questura siano rappresentati gli opposti partiti della Camera.

Mi pare, così dicendo, di essere più riguardoso verso lo stesso Biscaretti di quelli che vorrebbero fargli ritirare le dimissioni.

Presidente. Onorevole Ciccotti, nella Camera non vi sono rappresentanti di partiti, ma rappresentanti del paese.

Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Miniscalchi, che piaccia alla Camera di non accettare le dimissioni dell'onorevole Biscaretti.

Dopo prova e controprova la Camera delibera di non prendere atto delle dimissioni dell'onorevole Biscaretti. (*Vivaci interruzioni ed invettive tra gli onorevoli Santini e Todeschini*).

Presidente. Ma smettano e facciano silenzio!

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca: « Interrogazioni ».

La prima è quella dell'onorevole Rispoli al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se e come a scadenza delle convenzioni intenda provvedere a far cessare il disordine ogni dì crescente nel servizio ferroviario. »

L'onorevole sotto-segretario per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Pozzi Domenico, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* La interrogazione dell'onorevole Rispoli è veramente un po' generica e non può non essere tale anche la mia risposta.

Egli vuol conoscere se e come, fino alla scadenza delle convenzioni, s'intenda di provvedere a far cessare il disordine ogni dì crescente nel servizio ferroviario; ora non c'è bisogno che io dica al collega Rispoli quali siano i limiti della ingerenza governativa sull'andamento delle Società. Però principalmente su due punti il servizio pubblico reclama di essere in modo speciale vigilato, cioè per ciò che riguarda i ritardi dei treni e le condizioni del materiale.

Quanto ai ritardi non si può negare che questi si ripetano non troppo di rado e non sempre in modo da essere giustificati. Però io posso assicurare l'onorevole Rispoli che già vennero elevati numerosi verbali di contravvenzione a carico delle Società, in tutti i casi nei quali senza giustificato motivo hanno mancato all'osservanza di una delle principali condizioni per cui il servizio pubblico può procedere bene.

Per quanto riflette il materiale debbo dire che mentre dal lato della sicurezza dei viaggiatori questo servizio è curato con sufficiente diligenza, dall'altro lato si deve ammettere, specie per le linee secondarie, l'uso di un materiale che è molto vecchio e che il pubblico non vede volentieri perchè, per disposizione dei nostri regolamenti, le vetture dovrebbero servire per 40 anni, motivo per cui queste, con tutte le riparazioni possibili, non rispondono più alle esigenze attuali.

A questo bisogno si è cercato di provvedere nel miglior modo possibile usando su più larga scala del materiale nuovo. Siccome però ciò non può farsi in modo completo, così per parte nostra non si ha, e non si fa, se non cercare di migliorare anche questa parte del servizio; e quindi io assicuro l'onorevole Rispoli che precisamente in questi giorni il ministro dei lavori pubblici ha tenuto parecchie conferenze con tutti gli ispettori di circolo, raccomandando loro una diligenza speciale e un raddoppiamento di vigilanza affinchè gli inconvenienti lamentati possano essere, se non interamente eliminati, almeno ridotti al minimo grado.

Posso anche aggiungere che, allo scopo di ottenere questa maggiore vigilanza, l'onorevole ministro ha disposto che il personale di vigilanza possa essere anche convenientemente aumentato.

Queste sono le risposte che io posso dare all'interrogazione dell'onorevole collega Rispoli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rispoli per dichiarare se sia o no sodisfatto.

Rispoli. Io sono sodisfatto delle risposte dell'onorevole sotto-segretario di Stato, in quanto egli promette a me ed alla Camera di adottare dei provvedimenti che valgano a togliere, o per lo meno ad attenuare, il disordine del servizio ferroviario.

Però tengo a far notare che ai reclami fatti da altri deputati e alle preghiere mie rivolte al Ministero precedente si era già risposto di essersi date disposizioni perchè i ritardi avvenissero nel minor numero possibile e per ciascuno fossero elevate le contravvenzioni.

Ma a questo proposito, debbo avvertire (come testè il collega Fusco mi diceva) che di tutte le contravvenzioni elevate per ritardi ferroviari, nessuna ha avuto il suo effetto, perchè nessuna multa è stata mai pagata delle Società.

Io non so e solo immagino quel che avvenga sopra altre linee, ma so perfettamente